



nutrimento di "se".
arte è ospitalità nelle "stalle a 5 stelle" e Le
"cisterne della vita"

24 dicembre 2014 -31 gennaio 2015

*Qui tira scirocco, vento uggioso, mollichiccio e
appiccaticcio, ma caldo. Neve non se n'è vista.
Nebbia e pioggia, sì: poca pioggia e molto nebbiume.
Sto bene di salute, la scuola va bene, il preside mi vuol
bene, ma non posso essere molto contento....
Siate felici e amate il vostro fratello [...] Ma non vuoi
credere che Matera sembra in Affrica e che io voglio
un monumento anch'io, come Pellegrino Matteucci, dal
Parmeggiani, nella mia qualità di viaggiatore
africano?...*

Ho passato un brutto Natale!

G. Pascoli

Abbiamo cercato di sottolinearvi alcune pensieri e stati d'animo di un uomo che pensa alla famiglia, pensa al nido e non ha trovato nessuna accoglienza nessun focolare acceso.

Il filo conduttore di tutto questo è: "Ho incontrato", potrebbe dire Pascoli nell'Africa di Matera, persone come voi che si prodigano per gli altri e che accolgono e condividono proposte di vita, di pace, di colore.

Lasciar preparare la cena a un chirurgo vuol dire ridare vita e offrirla, in onore al Pascoli, ai tanti poeti che aspettano di essere accolti in quel gesto: donare cibo di Vita.

Fernando Marisa e Annaluce, l'ospitalità per l'Altro accenderà quel ciocco-nido, mai avuto, mai sentito, mai curato.

Questo è il suono che potrebbe interessarci per far rivivere il Pascoli, non per l'accoglienza di un ceto ricco, bensì per creare un filo conduttore che doni, nella festa della Vita, la Vita stessa... che parte da Matera e continua...

Il nido è un contenitore di ricordi... vissuto con forza sprigiona energia per l'altro, l'altro in Africa e...

Alessandra Mesiano